

## **RELAZIONE DI MISSIONE**

**Esercizio 01/09/2019 - 31/08/2020**

L'anno scolastico 2019-2020 si era aperto serenamente e simbolicamente sotto l'insegna dei festeggiamenti per il centenario dell'Istituto. Nessuno mai avrebbe immaginato quello che poi è successo: la pandemia che certamente ha segnato profondamente l'intero anno scolastico. Ci siamo ritrovati fragili come persone e come istituzione e abbiamo temuto di non farcela: temevamo per la sostenibilità numerica ed economica dell'insieme e temevamo soprattutto per il futuro stesso della scuola. Il percorso di risanamento economico appena impostato sembrava seriamente messo a rischio dall'emergenza Covid. Difficile certamente è stata la gestione del quotidiano scolastico con l'attivazione di una didattica a distanza in situazione di emergenza che è costata tanta fatica a tutte le componenti della comunità scolastica. Altrettanto difficile è stato accompagnare il senso di smarrimento e di confusione da parte di tutti di fronte a quello che si stava vivendo nella pandemia.

Eppure siamo qui e riguardando questo esercizio appaiono degli elementi importanti su cui riflettere. In particolare emergono dei numeri piuttosto confortanti. Certamente c'è ancora molto da fare, ma la direzione sembra quella giusta.

Dal punto di vista della scuola è emersa una nuova coscienza della sua vocazione educativa a 360 gradi. La scuola ha costituito una zattera importante in mezzo alla tempesta puntando prima che alla trasmissione dei contenuti alla cura delle persone degli studenti e della loro continuità educativa. Ci sono stati anche importanti momenti in cui riconoscersi comunità nella fragilità ed in cui è venuta fuori anche tra gli operatori della scuola una umanità più nuda e senza troppe maschere. Tutto questo rilancia la missione di una scuola cattolica e dei Gesuiti oggi.

Anche la sperimentazione didattica con il digitale ha offerto degli spunti interessanti per il futuro nella direzione di una scuola più innovativa, più interattiva, più capace di attivare il protagonismo degli studenti, meno preoccupata del controllo e più focalizzata sull'accompagnamento dell'esperienza di apprendimento e di crescita del ragazzo.

Questi elementi hanno anche costituito le basi per il rilancio della nostra proposta durante la primavera prima e l'estate poi e il motore anche dei cambiamenti pedagogici e della struttura scolastica che abbiamo realizzato durante l'estate per garantire una riapertura della scuola non solo nella massima sicurezza, ma anche con uno sguardo rinnovato.

Guardando all'anno appena trascorso possiamo così vedere realizzati gli obiettivi che ci eravamo prefissi nella precedente relazione di missione, in un modo certamente diverso da quello che avevamo previsto ma non di meno efficace. Riprendo brevemente quegli obiettivi e poi li commento.

1. Il grosso lavoro che attende l'Istituto è quello legato alla sostenibilità economica: non è certo impresa facile ma con l'aiuto di tutti si è individuata una strada da percorrere con determinazione e speranza.
2. La formulazione della mission mette insieme tante intuizioni che erano emerse talvolta anche timidamente negli ultimi anni: si tratta di portare avanti l'idea di un campus unitario dove tante realtà (inclusa la parte sportiva) si relazionano con uno stile comune ignaziano attento alla integralità della persona. Occorre continuare a lavorare sulla collaborazione ISP e scuola italiana e sulla verticalità della scuola italiana (non tante scuole ma una sola scuola)...
3. Altri importanti aspetti portati avanti dalla Fondazione sono la protezione dei minori e l'attivazione per noi molto strategica del cantiere del Fundraising. ...
4. ... bisognerà almeno nel medio termine trovare il modo di motivare i professori e di allearli alla bella avventura di un progetto ampio come quello del Gonzaga.
5. Proseguirà nel corso dell'anno il lavoro sulla pianificazione strategica secondo l'iter previsto nelle linee guida sul piano strategico, accompagnati dalla Fondazione Gesuiti Educazione.

1. Rispetto al punto 1, la sfida è ancora lunga ma certamente la stabilizzazione del numero degli alunni negli ultimi anni unita ai risultati dell'esercizio in corso fanno ben sperare. Alla fine del mandato del Provinciale occorre esprimere gratitudine per la fiducia ed il sostegno dati al progetto di ripresa dell'Istituto personalmente e attraverso l'Economato di Provincia e la Fondazione.

In questo anno ha anche aiutato un maggior riconoscimento dell'apporto che le scuole paritarie offrono alla qualità dell'educazione in Italia: proprio in situazione di emergenza sono state più incluse nei ragionamenti sulla scuola e maggiori contributi anche per far fronte alla difficoltà sono stati predisposti. Siamo ancora piuttosto lontani da un pieno riconoscimento di parità che rilancerebbe il sistema pubblico nazionale, statale e paritario, ma accogliamo positivamente questi piccoli segni. In prospettiva si delinea qualche contributo in più per l'handicap e l'inclusione.

2. Rispetto al punto 2, ricordo che nell'anno scolastico 2018 -2019 era stata definita a partire dalla vision di Rete delle scuole partecipanti alla Fondazione Gesuiti Educazione la mission del Gonzaga. Ecco la **Vision** proposta dalla Fondazione Gesuiti Educazione a tutte le scuole della Provincia EUM e che l'Istituto ha adottato: *Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.* Partendo da

questa il Consiglio di Amministrazione della scuola aveva tradotto la Vision comune in una **Missio**: *Il Gonzaga è un campus educativo, culturale, sportivo e sociale dei Gesuiti: segno di speranza per questo territorio in una prospettiva internazionale e interculturale.*

*Attraverso la pedagogia ignaziana accompagna ogni persona a dare forma ad una vita più bella insieme agli altri e la aiuta a diventare attiva protagonista di una società inclusiva solidale, capace di generare giustizia, sviluppo e lavoro.*

*Questa mission è condivisa dalla Comunità dei Gesuiti, dall'Istituto Scolastico, dall'international School, dalla Polisportiva, dal Centro Astalli, da Casa Professa, dall'Istituto di Formazione Politica Pedro Arrupe e dai gruppi di spiritualità ignaziana*

Questa mission che tra l'altro era stata messa al centro nella celebrazione del centenario è stata una guida importante in questo tempo di pandemia ed ha indicato una rotta sicura per la ripresa. Significativa anche la comunicazione di questa nuova identità di campus che ci ha aiutato a rilanciare il nostro progetto. Molti passi si sono fatti di quelli indicati e questa idea di campus risulta davvero una idea generativa per la nostra organizzazione e per la nostra missione educativa.

3. Rispetto al punto 3, si può ricollegare lo sforzo di una azione comunicativa più strategica ed efficace, che si traduce in una maggiore capacità di dialogo dell'Istituzione con la realtà circostante. L'azione più significativa che si può connettere al fundrising è quella del peoplerising resa possibile dall'accreditamento del Gonzaga come ente per il servizio civile universale e la formazione della rete in questi giorni finalizzata con il nome "con il Gonzaga per i giovani in Sicilia" che era già stata avviata un paio di anni fa.

Sulla protezione dei minori c'è stato un rallentamento rispetto alla formazione con la Gregoriana, ma in compenso è stata fatta una formazione per tutti i docenti relativamente ai protocolli contro gli abusi da parte dell'avvocato Montemarano, negli ultimi mesi dell'anno scolastico, a distanza in uno dei corsi fonder organizzati dalla scuola.

4. Rispetto al punto 4, l'anno scorso si era aperto con una discreta tensione tra gli insegnanti ed una fuga di diversi di loro nello stato. Nel corso dell'anno anche in tempo di pandemia sebbene non sia stato facile vivere la propria professionalità, l'atmosfera si è abbastanza rasserenata. Questo non toglie gli aspetti strutturali della questione del personale in una scuola come la nostra. Il cambiamento frequente e l'instabilità del corpo docente pone, come già dicevo l'anno scorso, "parecchi problemi e cantieri: la messa a punto di una solida politica per la ricerca, la selezione e l'assunzione dei professori e l'individuazione di modalità per fidelizzare i docenti. Sono essi che fanno entrare in classe e arrivare ai ragazzi la bella proposta educativa del Gonzaga: se essi sono

poco motivati e coinvolti o non hanno le qualità richieste dal nostro progetto si creano grandi difficoltà per il futuro dell'istituzione.”

5. Rispetto al punto 5, si può dire che anche se il piano strategico non è andato avanti per evidenti problemi legati alla pandemia, la linea strategica individuata nella prima parte del processo e sintetizzata nella mission si conferma nella sua validità anche alla luce dei fatti di questi mesi. Un campus aperto, inclusivo, articolato in diverse proposte formative e sociali, verde in una prospettiva di ecologia integrale, con spazi adeguati non solo al covid ma alla crescita armonica della persona... risulta una prospettiva stimolante e feconda. Questa prospettiva segnala ancora la via dell'unità tra le diverse realtà del campus come fondamentale per il futuro e l'opportunità di rafforzare la struttura organizzativa in questa direzione.

Prima di concludere occorre citare tra i frutti dell'anno, il completamento del percorso di accreditamento del Diploma Program, che fa della nostra International school una delle poche scuole IB in Italia che hanno tutto il percorso (dal Pre-kindergarden al Diploma program) oltre che l'unica scuola IB nel sud Italia. In questi mesi di pandemia è stata realizzata la visita di accreditamento, fatta in modalità online, che è stato per noi un processo molto interessante: nella visita è stata infatti molto lodata la mission dell'istituto e sono state registrate le positive sintonie tra il programma IB e la vision delle scuole dei Gesuiti.

L'anno 2020 segna anche la decisione della nascita del Liceo scientifico sportivo, che si costituisce con una piccola classe, anche perché la promozione in tempo di pandemia non è stata molto facile; esso rafforza la linea strategica e progettuale del connubio sempre più profondo tra sport e scuola all'interno del campus Gonzaga.

Concludo con un senso di gratitudine che certamente ci proietta verso il futuro sebbene con rinnovata “umiltà” e per questo mi piace citare la conclusione della relazione al bilancio preventivo approvato nel mese di settembre):

“Vista la situazione intorno a noi questo risultato è tutt'altro che scontato. Oltre alla Provvidenza è doveroso ringraziare tutte le persone che non si sono arrese di fronte alle difficoltà che la pandemia ha portato nella vita delle persone e delle istituzioni, ma con coraggio e passione hanno continuato il loro generoso lavoro per il futuro del Gonzaga. E' anche o soprattutto su questo e su una nuova coscienza di essere comunità umilmente in cammino che si basa uno sguardo positivo al futuro, nonostante tutto.”

Il Direttore Generale  
P. Vitangelo Carlo Maria Denora s.j.